

re segnalazioni, testi ed eventuali fotografie, riportando nome, cognome, indirizzo e telefono del mittente a: prealpina, viale Tamagno 13 - 21100 Varese. Fax: 0332 - 275701; e-mail: prealpina@prealpina.it

SERATA ALLE ROBINIE

L'Aias è esempio di impegno e solidarietà Premiata con la "Paul Harris" e un contributo

SOLBIATE OLONA - Ogni volta che ne parla **Bruno Ceccuzzi** si commuove: il presidente dell'Aias di Busto Arsizio - l'associazione italiana che si occupa della riabilitazione dei bambini spastici - ha un groppo in gola nel ricordare la storia del fondatore, l'imprenditore bustocco **Annibale Tosi**, e poi i bambini e le famiglie che affollano il centro di via Alba. Una storia fatta di coincidenze, in cui il "caso" gioca un ruolo chiave nel coinvolgere persone dal grande cuore per mettersi al servizio di chi ha bisogno. Così giovedì sera al Golf Le Robinie, dopo aver ascoltato i tanti progetti dell'Associazione, il Rotary Club "Castellanza" ha conferito al socio Ceccuzzi l'onorificenza "Paul Harris Fellow", oltre a un contributo, consegnato dal presidente **Claudio Cerini** al direttore Aias **Stefano Bergamaschi** per poter realizzare un nuovo ambizioso sogno: l'acquisto di Geo, un esoscheletro biomeccanico per aiutare i bambini a rafforzare la muscolatura e combattere la patologia. E chiunque può contribuire con una donazione. Per far comprendere l'immenso lavoro dell'associazione Ceccuzzi fornisce alcuni

dati: «Oggi l'Aias conta 730 bambini utenti, ma la lista d'attesa è ancora lunga e conta 230 famiglie. Non riusciamo a soddisfare tutti, ci sono problemi di capienza e di rette ma stiamo lavorando in ogni direzione per aiutare più bambini possibile». Nel 1999 l'associazione si fa pioniera e adotta un vero e proprio sistema qualità; nasce quindi il Progetto Famiglia per offrire momenti di incontro ai genitori. «Questo approccio sta aiutando molte famiglie a cambiare la prospettiva nei confronti della disabilità - commenta Ceccuzzi -. E se oggi la paralisi cerebrale infantile è in regressione, di contro stanno aumentando i casi di autismo. Abbiamo aperto un Centro Diurno a Somma Lombardo dedicato e avviato il progetto di formazione continua degli operatori e terapisti». «Nel 2006 - dice Bergamaschi - erogavamo 22.802 prestazioni e 279 visite specialistiche, lo scorso anno siamo arrivati a 36.729 prestazioni e 1.047 visite. In otto anni siamo passati da 40 a 58 operatori e da 305 a 697 assistiti». Nella foto da sinistra: Ceccuzzi, Cerini e Bergamaschi.

Elena Casero

